

Malfitana D., Cacciaguerra G., Leucci G., De Giorgi L., Mazzaglia A., Pantellaro C., Cannata A., Scrofani M. L., Noti V., Barone S., Pavone P. D., Fragalà G., Iabichella A.

OpenCiTy Project

Strumenti per la ricerca, la pianificazione e la conoscenza condivisa del patrimonio culturale della città di Catania.

ABSTRACT

La città di Catania offre un paesaggio urbano di estrema complessità, con una storia insediativa che procede, senza soluzione di continuità, dal Neolitico ai giorni nostri. Le tracce, materiali ed immateriali, lasciate dalla lunghissima presenza umana si sono intrecciate con gli esiti di fenomeni naturali, quali terremoti ed eruzioni vulcaniche, che nel corso dei secoli hanno profondamente alterato la morfologia del territorio, a tal punto da renderlo oggi quasi irriconoscibile. L'intreccio dell'azione umana e di quella naturale hanno fatto della città un caso di studio unico al mondo, la cui complessità richiede un approccio interdisciplinare e una capacità d'interpretazione non irrilevante. E' in questo quadro e con queste finalità che la conoscenza, specie se condivisa a livello della comunità locale, può giocare un ruolo determinante a favore di una pianificazione urbana sostenibile e di strategie di tutela, di valorizzazione e di fruizione efficaci. Eppure, nonostante la città possa vantare una tradizione di studi storico-eruditi ed un'attività archeologica di tutto rispetto, che ha coinvolto generazioni di studiosi, come metodologie ed approcci sempre più raffinati, molte sono le lacune nella nostra conoscenza e le questioni storico topografiche ancora aperte. Ciò è dovuto al fatto che solo una piccola parte di tale considerevole patrimonio di dati è stata pubblicata, mentre la maggior parte giace in archivi non accessibili o consultabili con molte restrizioni.

Il progetto OPENCiTy, su cui l'Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali del Consiglio Nazionale delle Ricerche lavora da più di due anni, mira alla creazione di una piattaforma capace di produrre, archiviare, gestire e condividere una massa eterogenea di informazioni relative alla città, favorendo lo sviluppo di una conoscenza condivisa con l'intera comunità, la quale è sempre più chiamata a rivestire un ruolo attivo nei processi decisionali. Quello che OPENCiTy si propone di creare è quindi un potente e versatile strumento a supporto delle necessità della ricerca, della tutela e della valorizzazione del territorio. Il nucleo del progetto consiste in un database relazionale, specificatamente progettato per interfacciarsi con una piattaforma GIS, attraverso la quale diventa possibile gestire, analizzare ed interpretare, su base geospaziale, i dati prodotti. Tutti i settori e gli ambiti disciplinari, che contribuiscono alla definizione di un organismo storico complesso, com'è Catania, sono stati considerati, con la raccolta e piena integrazione, ad un altissimo livello di dettaglio, di *dataset* archeologici, storico-artistici, geologici, urbanistici. A questa mole di dati, proveniente da ricerche d'archivio, si è stata aggiunta quella derivata da specifiche campagne condotte dall'IBAM-CNR in settori della città e contesti monumentali ad alto potenziale informativo, indagati con l'utilizzo di strumentazioni e metodologie non invasive (Georadar, Geoelettrica) o con tecniche di rilievo ad alta precisione (laser scanner, fotogrammetria da terra e tramite drone), propedeutici alla ricostruzione di modelli 3D e gallerie immersive per lo studio e la valorizzazione. Tutti i dati prodotti all'interno del progetto OPENCiTy saranno rilasciati in formato *linked open data* e fruibili attraverso

una piattaforma WebGIS, che oltre all'accesso ed al download metterà a disposizione dell'utente potenti strumenti d'interrogazione, analisi predittiva e supporto decisionale.